

Sempre più parti naturali

A Pescia le ostetriche, nel 2018, hanno aiutato 600 mamme

PARTO fisiologico e assistenza in gravidanza nel territorio di Pescia, ne parliamo con la dottoressa Maria Luisa Niccolai, responsabile ostetrica dell'area territoriale di Pistoia.

Quanti bambini nascono ogni anno a Pescia?

«Nel 2018 sono nati 605 bambini, 491 da parto vaginale. Secondo la proiezione dei nati fin'ora fa presumere che il numero delle nascite anche quest'anno sarà lo stesso dello scorso anno».

Che cos'è il parto fisiologico?

«Il parto fisiologico inizia spontaneamente a termine gravidanza e si conclude con la nascita e la fuoriuscita della placenta, senza complicanze ostetriche o neonatali».

Il parto fisiologico si può quindi definire come una nascita naturale?

«La naturalità dell'intero evento nascita non si limita al momento del parto, ma tiene conto di una serie di fattori, di criteri da soddisfare, basati su evidenze scientifiche che ne delineano la normalità e quindi il rischio. L'obiettivo è diversificare i percorsi assistenziali in base alla determinazione del profilo di rischio ostetrico ed indirizzare le

donne in quello a loro più appropriato sia a livello territoriale che ospedaliero».

Una donna con gravidanza a basso rischio come accede al percorso nascita ospedaliero?

«La donna in gravidanza a basso rischio alla 38 esima settimana di gestazione, spesso su indicazione dell'ostetrica territoriale o del ginecologo, contatta il reparto per accedere all'ambulatorio per la gravidanza fisiologica a termine. Tale ambulatorio funge da collegamento tra l'assistenza ricevuta dalle donne in gravidanza e il parto ospedaliero. E' possibile fissare una visita guidata della struttura dove l'ostetrica accoglie la donna o la coppia, fornisce informazioni e se possibile fa accedere al blocco parto per permettere di visionare l'ambiente rendendolo più familiare».

L'ostetrica è una figura importante per la futura mamma. Come è cambiata questa professione rispetto al passato?

«L'ostetrica è una figura professionale con competenze specifiche quali la gestione autonoma della fisiologia materna, fetale e neonatale, capace di riconoscere situazioni potenzialmente patolo-

giche, collaborare in equipe, di intraprendere le misure e i provvedimenti di emergenza in attesa del medico. L'ostetrica è autonoma e responsabile nell'assistenza delle donne in gravidanza con un basso profilo di rischio e in situazioni variabili attiva il ginecologo o il pediatra. Incontrare la figura professionale dell'ostetrica per la donna costituisce un'occasione preziosa nell'aumentare la percezione di sicurezza rispetto al parto».

Quante ostetriche nei punti nascita di Pescia?

«Le ostetriche dedicate alla degenza e al blocco parto sono quattro al mattino e quattro al pomeriggio, la notte ed i festivi tre più una in pronta disponibilità».

L'allattamento spesso è problematico per le neo mamme soprattutto una volta a casa. Come le supportate?

«Attraverso corsi di accompagnamento alla nascita, incontri dedicati all'allattamento per affrontare le prime difficoltà. Fin dalla degenza l'ostetrica monitora il benessere materno e del bambino ed offre il suo sostegno. Nei consultori è possibile rivolgersi all'ambulatorio ostetrico dedicato all'allattamento o contattare l'ostetrica per qualsiasi dubbio».



FOCUS

Tutti i controlli sono necessari Seguite i protocolli

«**IN GRAVIDANZA** nessun controllo può essere sottovalutato. Il percorso assistenziale prevede controlli per garantire la sicurezza e la gestione del rischio clinico ed individua solo gli interventi necessari a mantenere una madre e un bambino sano».

PERCORSO

«Alla 38esima settimana la mamma viene indirizzata all'ospedale»



Maria Luisa Niccolai, ostetrica



Stanze collegate tra di loro Comfort per i futuri genitori

NEL PUNTO nascita di Pescia si presta molta attenzione alla naturalità dell'evento nascita in un ambiente ospedaliero di sicurezza e sostegno. Le stanze parto sono studiate in modo da facilitare una conduzione naturale del travaglio-parto, nelle situazioni in cui la donna e il nascituro abbiano buona salute: la gravidanza e il parto si presentano fisiologici e non richiedono cure addizionali. Le stanze parto sono collocate in un unico blocco parto operatorio permettendo, qualora necessario, di usufruire immediatamente, di una sala operatoria dedicata o una sala per parto operativo.

Dopo la nascita «pelle a pelle» Legame forte con il piccolo

NEL PUNTO NASCITA di Pescia i neonati sani possono beneficiare di un prolungato contatto pelle a pelle con la madre favorendo il legame mamma bambino.

Si tratta di una procedura ormai consolidata e che viene favorita ma anche richiesta dai genitori. Il contatto mamma bambino stimola la suzione precoce del neonato al seno della madre, favorendone l'allattamento materno, come raccomandato dal Ministero della Salute e dal Percorso Nascita Regionale. Il contatto pelle a pelle viene effettuato anche con il padre.





Nel 2018, a Pescia, sono nati 605 bambini, 491 da parto vaginale. La proiezione dei nati fin'ora fa presumere che il numero sarà lo stesso anche quest'anno